

# Consorzio di bonifica, ora pagano tutti «Ma se ci sono errori stop alle bollette»

Da Firenze a Siena: come si calcola la nuova tassa. Palazzo Vecchio: verifiche sui conteggi

Più alta a Firenze (18,24 euro in media a immobile) che a Pistoia (13,2) per le case «economiche». Più cara a Prato (23,96) che a Empoli (20,84) per quelle «normali». Una tassa che dovrebbe viaggiare tra i 15,44 euro ed i 24,93 per immobile. Ma come spiegava Trilussa, le statistiche devono dire chi alla fine mangia davvero il pollo e chi resta digiuno. E così, nel caso del contributo del Consorzio di Bonifica, c'è chi si è visto ridurre la «tassa» anche del 30% (ad Ugnano, per esempio) e chi l'ha vista schizzare su del 79%. Ma soprattutto ci sono 123 mila proprietari di immobili e terreni che si sono visti recapitare il bollettino per la prima volta.

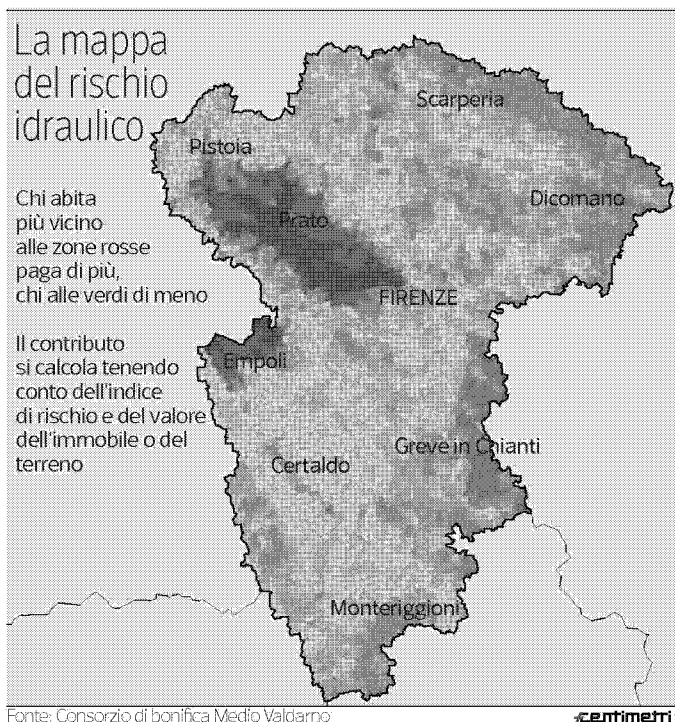
La verità è complessa, mentre lo scontro politico è una certezza. E, dopo un botta e risposta con le opposizioni in Consiglio comunale a Firenze, l'assessore all'ambiente Alessia Bettini annuncia: «Faremo controlli su come il contributo è stato calcolato dal Consorzio:

se ci sono errori, bloccheremo i pagamenti». Il contributo serve per finanziare manutenzione, ordinaria e straordinaria, di tutti i torrenti, fossi e reti idrauliche minore dei 63 Comuni del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno (parte della provincia di Siena, Pistoia, Firenze a Prato). I fondi, oltre 23 milioni di euro l'anno, verranno utilizzati (già nel 2015 si è speso 17 milioni) per pulire gli alvei, costruire i «pettini» (pali piantati sul corso dei torrenti per impedire che arbusti ed altri rifiuti blocchino il corso dell'acqua) e molto altro. Con due differenze, rispetto al passato: da quest'anno, pagano tutti i proprietari di immobili e terreni (prima pagava solo

chi abitava nelle zone «a rischio idraulico» come la Piana e, a Firenze, Novoli e Peretola), con un calcolo che tiene conto della distanza dal rischio stesso e del valore dell'immobile. È vero, mediamente c'è una riduzione per chi già pagava: ma alcuni i si sono visti aumentare la tassa persino del 200%. E chi sta in via Tornabuoni, paga di più di chi sta vicino ad un torrente, se la casa è più «pregiata». Lo scontro politico è nato quando, visti i bollettini, si è scoperto che non era vero che mediamente chi pagava già avrebbe pagato ora sempre di meno, e che il costo per chi finora non aveva pagato era sempre basso. «Più tasse per tutti, questo è lo slogan corretto: chiediamo una moratoria fino ad una verifica di quanto successo» attacca Tommaso Grassi di Sinistra Italiana. «Tributo indispensabile per la messa in sicurezza dei nostri fiumi» ribatte il Pd.

**Marzio Fatucchi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Numeri**  
Sono 123 mila i nuovi contribuenti su un totale di 480 mila toscani



## La sorpresa

Nella foto, una delle bollette recapitate ai proprietari di immobili e terreni delle province di Firenze, Prato, Pistoia e parte di quella di Siena: in tutti, 63 i Comuni gestiti dal Consorzio

